



Bollettino Nr. 04 – Luglio 2024

Di Lisa Marchesi - Promuovere le relazioni intergenerazionali
Un interscambio professionale con Comundo

A braccetto tra generazioni



San Luis, Estelí: attività intergenerazionale durante un atelier sulla tematica ambientale

Cari parenti, amici, amiche, sostenitori e sostenitrici,

Spero che questo mio quarto bollettino vi trovi in splendida forma! Prima di iniziare, ci tengo a ringraziarvi tutti e tutte per il costante sostegno al mio progetto in Nicaragua e per l'interesse che continuate a dimostrare. Come sapete, ho prolungato il mio contratto, che originariamente terminava a gennaio, di un ulteriore anno. È quindi con grande piacere che vi scrivo alcuni aggiornamenti sulle attività svolte in questi mesi oltreoceano, accompagnata dal suono della pioggia che caratterizza questa stagione uggiosa.

Come avevo accennato nello scorso bollettino, anche quest'anno continuo a dedicarmi al tema delle persone della terza età ("personas adultas mayores" in spagnolo) e, come forse avrete dedotto dal titolo, al centro delle

Contatto - lisa.marchesi@comundo.org

Comundo invia cooperanti in Kenya, Namibia, Zambia, Nicaragua, Colombia, Bolivia e Perù.

La sua donazione rende possibili questi interscambi. Le informazioni sulle modalità di donazione sono riportate nell'ultima pagina.





Bollettino Nr. 04 – Luglio 2024

Di Lisa Marchesi - Promuovere le relazioni intergenerazionali
Un interscambio professionale con Comundo

attività attuali ci sono le generazioni. Dopo la diagnosi realizzata l'anno scorso sul tema delle persone anziane, abbiamo definito nuovi obiettivi per il 2024, incentrati sulla pratica e basati su elementi emersi dalla diagnosi stessa. Tra questi, le relazioni intergenerazionali, spesso fonte di incomprensioni e tensioni, il recupero delle conoscenze ancestrali delle persone adultas mayores, che si stanno perdendo, e le capacità delle organizzazioni partner di Comundo/INTERTEAM a lavorare con questa fascia d'età.

Un piccolo promemoria: le organizzazioni partner di Comundo/INTERTEAM in Nicaragua operano insieme in una rete chiamata cluster di "Sicurezza alimentare e generazione di reddito".

In queste pagine vi parlerò più nei dettagli delle attività svolte negli ultimi mesi e dei prossimi passi, terminando con alcune curiosità che spero vi permettano di scoprire qualcosa in più sul Nicaragua.



Atelier sulla tematica ambientale (maggio 2024)

Le attività degli ultimi mesi

Durante questi mesi le principali attività che mi hanno vista coinvolta sono stati gli scambi intergenerazionali. Alcuni di questi sono atelier incentrati sulla tematica ambientale e li sto organizzando assieme ad un altro cooperante, Stefan Maier, mentre altri hanno come obiettivo finale la raccolta delle conoscenze ancestrali delle persone anziane su temi specifici scelti dall'organizzazione partner con la quale si collabora. Ma andiamo con ordine.



Stefan durante un atelier (maggio 2024)

Stefan Maier è un educatore ambientale che lavora con varie organizzazioni del cluster per promuovere la consapevolezza ambientale attraverso la pedagogia verde, un approccio che promuove la sensibilizzazione e il rispetto per l'ambiente attraverso esperienze dirette con la natura. Stefan lavora principalmente con giovani, ma alla fine dell'anno scorso è nata l'idea di collaborare, unendo la tematica ambientale con il coinvolgimento delle persone della terza età, favorendo così l'incontro e il dialogo tra generazioni. Abbiamo quindi deciso di realizzare atelier su tematiche ambientali, coinvolgendo persone di diverse età per riflettere sulla situazione ambientale delle loro comunità e cercare soluzioni alla crisi ambientale.

Finora abbiamo realizzato due atelier di questo tipo, uno in collaborazione con la organizzazione "UNAG Estelí" e uno con la "UNAG Madriz", e abbiamo in programma di farne altri nei prossimi mesi con altre organizzazioni del cluster. Questi atelier sono stati un'esperienza nuova, arricchente e interessante. Grazie alla partecipazione di diverse fasce d'età, è stato possibile riflettere su come le comunità fossero in passato e su come siano cambiati natura, fauna, flora e clima. Queste riflessioni hanno permesso ai e alle partecipanti di individuare i principali problemi ambientali delle loro comunità e di pensare a possibili soluzioni. Le attività sono state svolte in gruppi intergenerazionali, combinando l'esperienza e la conoscenza delle persone più anziane



Bollettino Nr. 04 – Luglio 2024

Di Lisa Marchesi - Promuovere le relazioni intergenerazionali
Un interscambio professionale con Comundo

con le idee innovative dei e delle giovani. Il tema di questi atelier ha coinvolto molto i e le partecipanti, creando scambi e riflessioni molto interessanti. La presenza di persone adultas mayores ha fornito una visione storica dei cambiamenti ambientali, mentre le e i giovani hanno apportato prospettive fresche e moderne.



Atelier sulla tematica ambientale (giugno 2024)

Oltre a questi atelier, in questi mesi sto iniziando a collaborare con altre organizzazioni del cluster con l'obiettivo di raccogliere e valorizzare le conoscenze ancestrali delle persone della terza età su temi specifici di interesse per l'organizzazione stessa.

Fino ad ora, ho collaborato con l'organizzazione "INPRHU" (Instituto de Promoción Humana) a Somoto, per recuperare le conoscenze delle persone adultas mayores nei campi della medicina naturale e



Incontro intergenerazionale sul tema "medicina naturale" (giugno 2024)

dell'alimentazione. Abbiamo organizzato degli incontri intergenerazionali, per discutere di questi temi. Le e i giovani partecipanti avevano il compito di annotare tutto ciò che scoprivano grazie alle conversazioni con le persone anziane. Grazie a questi momenti di scambio, non solo abbiamo potuto raccogliere, in forma scritta, ricette di cucina e rimedi naturali, ma è stato possibile anche risvegliare l'interesse dei ragazzi e delle ragazze per queste conoscenze. In particolare, il tema della medicina naturale ha suscitato molta curiosità tra i e le giovani, spingendoli a voler utilizzare maggiormente i rimedi naturali e ad approfondire ulteriormente questo tema. Questi scambi hanno anche favorito il dialogo tra le generazioni e la valorizzazione delle persone adultas mayores, che si sono mostrate felici di poter trasmettere le loro conoscenze. Con le informazioni raccolte grazie a questi e ai futuri scambi, vogliamo creare del materiale (ricettario, manuale, ecc.) che rimanga a disposizione dell'organizzazione, affinché queste nozioni non si perdano e possano essere trasmesse alle nuove generazioni.



Incontro intergenerazionale sul tema "alimentazione" (giugno 2024)

Con INPRHU riproporremo scambi simili nei prossimi mesi, e attualmente ne sto programmando altri con un'altra organizzazione del cluster situata a Somoto, "COTUCPROMA" (Cooperativa de Turismo Rural Comunitario), sui temi "medicina naturale" e "esperienza nella coltivazione di fragole".



Bollettino Nr. 04 – Luglio 2024

Di Lisa Marchesi - Promuovere le relazioni intergenerazionali
Un interscambio professionale con Comundo

Dagli incontri sulla medicina naturale:

Origano contro la tosse secca: portare a ebollizione una tazza d'acqua, aggiungere 6 foglie di origano (fresco), lasciar riposare e bere.

Basilico contro il mal d'orecchie: pestare 3 foglie di basilico. Applicare direttamente nell'orecchio con l'aiuto di un cotton fioc.

Valeriana contro l'insonnia e il nervosismo: portare a ebollizione una tazza d'acqua, aggiungere 2 ½ cucchiaini di valeriana tritata, lasciar riposare, aggiungere del miele e bere.

Aloe vera contro il fegato grasso e i calcoli renali: frullare un gambo di aloe con un bicchiere d'acqua e bere. Ripetere per 7 giorni.

Prossimi passi

Tra le altre attività previste per quest'anno, che mi vedranno impegnata nel secondo semestre, ci sono anche degli atelier di sensibilizzazione al lavoro con persone della terza età, rivolti ai team delle organizzazioni del cluster. L'obiettivo di questi atelier sarà abbattere gli stereotipi ageisti (stereotipi negativi basati sull'età, che portano a discriminazione e trattamenti ingiusti, specialmente verso le persone anziane) e valorizzare il ruolo delle persone adultas mayores. Se le circostanze lo permettono, vorremmo organizzare questi atelier con un ente locale che già lavora con persone della terza età, e avere a disposizione esempi concreti di attività, dinamiche e progetti di successo.

Infine, nell'ultima parte dell'anno, l'obiettivo sarà rivedere con alcune organizzazioni la loro strategia, con l'intenzione di includere maggiormente le persone della terza età, sia nella teoria che nella pratica.

Alla scoperta di cultura e tradizioni

Nonostante sia in Nicaragua ormai da un po' di tempo, ho capito che non finirò mai di scoprire nuove sfaccettature di questo paese, dei suoi paesaggi, della sua cultura e delle sue tradizioni. Ogni semestre infatti, scopro e assisto a qualcosa di nuovo, ed è per questo che mi piacerebbe dedicare un po' di spazio per cercare di farlo scoprire un po' anche a voi, per quanto sia possibile farlo attraverso parole e immagini.

In questa occasione, vi voglio parlare di due festività a cui ho avuto la possibilità di assistere in questi mesi e che mi hanno incantata. La prima è la festa patronale di Diriamba, un comune situato nel dipartimento di Carazo, in onore di San Sebastián. Questa celebrazione si svolge ogni anno dal 10 gennaio fino alla prima domenica di febbraio. La seconda, invece, è la festa del "Palo de Mayo" a Bluefields, città della Regione Autonoma della Costa Caraibica Meridionale (RACCS), che si protrae dall'ultimo giorno di aprile fino al 31 di maggio.

Festa di San Sebastián - Diriamba



Maschere di alcune danze tradizionali ("El Güegüense" in alto, "El Gigante" in basso)



Bollettino Nr. 04 – Luglio 2024

Di Lisa Marchesi - Promuovere le relazioni intergenerazionali
Un interscambio professionale con Comundo

Questa festa in onore del patrono di Diriamba, San Sebastián, è caratterizzata da processioni in cui l'immagine del santo viene trasportata per le strade della cittadina, dalla distribuzione di cibi e bevande tipiche e da danze tradizionali. La festa dura più di tre settimane, con varie attività ed eventi. Io, nello specifico, ho avuto la possibilità di assistere alla presentazione dei balli tradizionali nella piazza centrale della città. Si tratta di una celebrazione centenaria che vede la partecipazione di molti ballerini, che si esibiscono in diverse danze del folklore nazionale, tra cui la famosa danza de "El Güegüense", de "El Toro Huaco", de "El Viejo y la Vieja", de "El Gigante", de "Las Inditas" e altre. Ogni danza è caratterizzata da costumi, maschere e musica tipica, eseguite come omaggio al santo e per mantenere viva questa tradizione tramandata di generazione in generazione.



Maschere de "El Toro Huaco"

Una delle danze più importanti e rappresentative è quella de "El Toro Huaco", che, il giorno della festa, "apre le danze" e, personalmente, è quella che mi ha affascinata di più. Si tratta di una danza eseguita da due gruppi di ballerini, posti in due file parallele, ognuno composto da otto a dodici persone vestite con costumi multicolori, un mantello sulle spalle, una maschera di legno e un alto cappello a cilindro ricoperto di piume di pavone. I due gruppi di ballerini, in fila indiana e guidati da un personaggio senza maschera che sostiene tra le mani il "Toro", percorrono un tratto di strada fino a

giungere alla chiesa di Diriamba. Durante questa danza, i ballerini procedono al ritmo di tamburi e fischietti, muovendosi come un grande serpente e suonando, a ritmo, dei sonagli (chischil) di latta. Si racconta che originariamente fosse una danza guerriera dedicata a Quetzalcóatl, il serpente piumato (divinità dell'antica Mesoamerica), e che sia l'eredità di un rituale magico legato al coraggio di affrontare il pericolo. Tuttavia, la danza de "El Toro Huaco" ha subito nel tempo una transculturazione, sostituendo l'idolo ancestrale con San Sebastián. Se una volta la danza era legata a un rituale, oggi è promessa al santo.



Danza de "El Toro Huaco"

Sono rimasta ipnotizzata da questa danza. Vedere questi personaggi mascherati e con grandi cappelli piumati, avvicinarsi serpeggiando lungo la strada al suono dei tamburi e dei sonagli, accompagnati dalla melodia ripetitiva del fischietto e da un "ruuuu" gutturale ripetuto dai ballerini, dà la sensazione di assistere a qualcosa di mistico.

Festa del "Palo de Mayo" - Bluefields

Il "Palo de Mayo" (letteralmente "Palo di Maggio") è una celebrazione vivace e colorata, che fonde tradizioni caraibiche, africane e indigene, rappresentando uno dei momenti culturalmente più ricchi del Nicaragua. La festa si protrae per tutto il mese di maggio con una serie di eventi, sfilate, musica e danze che coinvolgono tutta la comunità.



Bollettino Nr. 04 – Luglio 2024

Di Lisa Marchesi - Promuovere le relazioni intergenerazionali
Un interscambio professionale con Comundo



Carnevale del "Palo de Mayo"

Questa festività è dedicata alla dea della fertilità, Mayaya, e celebra l'arrivo della stagione delle piogge, ringraziando la terra e la prosperità del raccolto. La danza principale, da cui prende il nome la festa, è il "Palo de Mayo", durante la quale i e le partecipanti ballano intorno a un palo o un albero decorato con nastri colorati (rossi, blu, gialli e verdi) e frutta.



Il palo/albero decorato e trasportato durante le danze

Il "Palo de Mayo" è l'evento più rinomato e significativo del Nicaragua, che attira ogni anno migliaia di persone, sia locali che turisti. Quest'anno ho avuto l'opportunità di partecipare al carnevale del "Palo de Mayo a Bluefields durante un fine settimana. La città era animata da numerosi gruppi di danza, composti da persone di tutte le età che sfilavano danzando al ritmo della musica mentre gli spettatori si godevano lo spettacolo.

Assistere a questo evento mi ha riempito di gioia, grazie ai suoi mille colori, alla musica, ai sorrisi contagiosi e all'energia palpabile della gente. È stato meraviglioso vedere come questa celebrazione sia così significativa per le persone locali di tutte le generazioni, che partecipano con entusiasmo e contribuiscono a mantenere viva questa ricca tradizione.



Con questa breve immersione nella cultura e nelle tradizioni nicaraguensi, concludo questo quarto bollettino, aggiungendo alcune foto di paesaggi e natura. Non ho però dimenticato le buone vecchie abitudini e vi lascio dunque, nelle prossime pagine, una nuova leggenda locale. Buona lettura!

Un caro saluto a tutti e tutte, hasta pronto!

Lisa





Curiosità: Miti e leggende

Anche in questo 2024, ho pensato di mantenere questa rubrica dedicata ai miti e alle leggende del Nicaragua. Oggi vi racconto una leggenda, come di consueto con una nota macabra, di cui ho sentito parlare moltissime volte. Si tratta della leggenda de "La Mona" ("La Scimmia") o "La Mona Bruja" ("La Scimmia Strega"). Questa storia, di origine chorotega (un gruppo indigeno dell'America Centrale, principalmente in Nicaragua, Costa Rica e Honduras) è comune a vari paesi centroamericani.

Ne esistono molte versioni, ma ciò che le accomuna è il fatto che queste "monas" (scimmie) siano streghe che, attraverso un incantesimo, perdono la propria pelle e si trasformano in un essere simile a una grande scimmia. Alcune versioni sostengono che queste scimmie siano donne che sono state tradite o disprezzate e che si trasformano per perseguitare l'uomo che le ha ferite, mentre altre raccontano che queste scimmie si trasformino con l'intento di derubare o semplicemente di disturbare le altre persone.



La "Mona Bruja". Fonte: Google

La Mona

C'era una volta una piccola famiglia che abitava vicino alle pendici del vulcano El Chonco. I genitori, Angelo e Rosa Acevedo, avevano quattro figli. Il maggiore, di nome Miguel, aveva 18 anni e stava per sposare

Petrona, una ragazza che viveva a 500 metri dalla loro casa. Miguel, però, era un giovane scapestrato: aveva un'altra donna in un villaggio non lontano, che visitava regolarmente. Nonostante ciò, si sposò con Petrona, ma il loro matrimonio era tormentato da continue liti, e presto Miguel decise di lasciarla.

Un giorno, mentre tornava da una visita alla sua amante, Miguel incontrò suo fratello Pultarco a Chinandega. Tornarono insieme alla fattoria. Tutto sembrava tranquillo, finché, avvicinandosi alla casa, Miguel sentì qualcosa cadere pesantemente sulle sue spalle. Senza pensarci due volte, si scostò e lanciò un grido vedendo ciò che lo aveva colpito. Era una enorme scimmia che, dall'alto di un albero, aveva pazientemente atteso che Miguel passasse per cadergli addosso. I due fratelli, spaventati, cominciarono a lottare contro la scimmia finché questa fuggì. Ancora impauriti, i ragazzi tornarono rapidamente a casa dei genitori. Da quel primo incontro, la scimmia iniziò a fare visita alla fattoria ogni venerdì a mezzanotte. Ogni volta, causava disastri e rumore, riempiendo di terrore i membri della famiglia, che non osavano nemmeno uscire dalle loro camere. Da quel giorno, Miguel iniziò a dimagrire sempre di più.

Poiché nella regione era comune sentir parlare di donne che, dopo essere state tradite dai loro compagni, si trasformavano in scimmie per perseguitare il traditore, il signor Angelo decise di consultare un sacerdote a proposito della inquietante situazione che stavano vivendo.

Il sacerdote ascoltò attentamente il caso e, senza indugiare, consegnò ad Angelo una buona quantità di semi di senape e un cordone benedetto, spiegandogli come usarli. Il venerdì seguente, la scimmia fece visita alla famiglia, come consuetudine. Il signor Angelo uscì coraggiosamente dalla sua stanza e gettò a terra, verso l'animale, i semi di senape. La scimmia, impaurita, cominciò a raccogliere i granelli mentre Angelo si avvicinava lentamente senza fare rumore. Quando fu a una distanza sicura, iniziò a frustarla con il cordone benedetto, finché la scimmia supplicò: "Signor Angelo,



Bollettino Nr. 04 – Luglio 2024

Di Lisa Marchesi - Promuovere le relazioni intergenerazionali
Un interscambio professionale con Comundo

mi lasci andare, sono Petrona. Se mi lascia andare, non molesterò mai più suo figlio”. Angelo rispose: “No, no! Rimani qui tutta la notte a raccogliere i semi di senape fino all’alba in modo che tutti possano vederti”. Nonostante ciò, di fronte all’insistenza della scimmia, Angelo decise infine di lasciarla andare. Le istruzioni esatte che il sacerdote aveva dato ad Angelo erano di lanciare i semi di senape all’animale, che li avrebbe raccolti involontariamente, ma poiché le mani corrotte della scimmia non possono sostenere a lungo qualcosa di benedetto, i semi le sarebbero caduti continuamente. Allo stesso tempo, Angelo avrebbe dovuto frustare l’animale con il cordone benedetto per castigarlo, facendo così perdere forza all’incantesimo. Così, all’alba, la scimmia sarebbe ritornata alla sua forma originale di essere umano e tutto il paese si sarebbe reso conte di chi si trattava e cosa stesse facendo. Alla fine, però, il signor Angelo ebbe compassione di lei e la lasciò andare, pur facendole capire chiaramente che, se fosse mai tornata a disturbare la famiglia, non avrebbe avuto pietà la prossima volta. Il tempo passò e la scimmia non fece più ritorno, mentre Petrona si rinchiuse per sempre in casa, nascondendo il viso da chiunque cercasse di vederla, poiché rimase macchiato a causa dell’evento.



La Mona. Fonte: Google

Conclusioni

Dall’inizio del mio soggiorno qui in Nicaragua, ho sentito menzionare svariate volte il personaggio de “la Mona”. A volte viene citato in modo scherzoso (o come premonizione), con frasi del tipo “fai attenzione, altrimenti incontri la Mona”; altre volte sotto forma di aneddoto, raccontando di quella volta in cui lo zio, il nonno o il fratello è arrivato a casa correndo, una notte, mentre la Mona lo rincorreva. Si trovano perfino articoli di giornale che descrivono come la Mona, presumibilmente, spaventi interi villaggi o quartieri, passando di notte sui tetti dando forti colpi o lanciando pietre. A volte, il mistero di questi rumori notturni viene risolto, scoprendo il ragazzino di turno che si divertiva con l’ennesima bravata; in altri casi, invece, il mistero rimane, e la gente si convince sempre di più che l’ombra vista sull’albero quella notte fosse effettivamente la Mona che si allontanava velocemente.

Terror en Potosí Rivas por presencia de supuesta “mona”

Departamentos

«La Mona Bruja» siembra el terror en un barrio de Tipitapa

Por: migration account migration account - 31 de enero de 2019 1:40 PM

sucesos

Mona se convierte en el terror de pobladores en un reparto de Granada

Titoli di articoli di giornale online riguardanti “la Mona”



Bollettino Nr. 04 – Luglio 2024

Di Lisa Marchesi - Promuovere le relazioni intergenerazionali
Un interscambio professionale con Comundo

Cooperanti per un mondo più giusto

E se il diritto a una vita sana, sicura e libera dalla violenza non è più garantito? Se l'accesso all'istruzione come base per una vita autodeterminata e per maggiori opportunità professionali è negato? Se l'unica alternativa per mantenere la famiglia è la migrazione all'estero?

Comundo, con oltre settanta cooperanti in America Latina e Africa, migliora le condizioni di vita e rafforza i diritti delle persone focalizzandosi sempre di più su bambine, bambini, giovani e persone anziane. Lo fa attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze con le sue organizzazioni partner locali, la promozione del lavoro in rete e l'apprendimento reciproco.

In quanto organizzazione della società civile svizzera, Comundo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Unisce l'esperienza concreta delle persone cooperanti nei paesi d'interscambio con l'azione politica e di sensibilizzazione in Svizzera.

Comundo

Piazza Governo 4
CH-6500 Bellinzona
Tel.: +41 58 854 12 10
Mail: bellinzona@comundo.org
www.comundo.org



**La vostra donazione
in buone mani.**

La sua donazione è importante!

Comundo copre i costi totali dell'invio delle sue e dei suoi cooperanti (formazione, spese di soggiorno, previdenza sociale, costi di progetto). Questo è possibile solo grazie al sostegno delle nostre donatrici e dei nostri donatori. Grazie di cuore!

Coordinate bancarie:

CP 69-2810-2
IBAN CH74 0900 0000 6900 2810 2

Donazioni online:

www.comundo.org/donazione

**Dona ora con
TWINT!**



Scansiona il codice QR
con l'app TWINT



Conferma importo e
donazione



Scannerizzate questo codice e visitate il mio sito web!

